

I.C. Pra'

Scuola Primaria Thouar

Classe II (24 alunni) - insegnante Giuseppina Caviglia (ci vorrebbe anche il nome dell'ins di lingua che ha collaborato)

TEMA: Riflessione sui due diversi significati del connettivo "mentre"

CONTESTO: classe con molteplici inserimenti di alunni stranieri(11 su 24) I bambini hanno già lavorato in altre occasioni sui connettivi in modo interdisciplinare.

CONSEGNA: **spiega se la parola "mentre" in queste due frasi ha lo stesso significato e perché:**

1. Mentre Giulia fa i compiti Maria gioca.

2. Con i numeri pari la mediana è fatta da 2 numeri mentre con i numeri dispari la mediana è un numero solo.

MODALITA' DI GESTIONE: a conclusione di una attività a carattere matematico , sulle misurazioni delle altezze dei bambini, è emersa, in discussione, una frase con il connettivo mentre di tipo avversativo. La frase è stata segnalata all'insegnante di italiano che l'ha messa a confronto con un'altra contenente un mentre di tipo temporale. I bambini hanno prodotto testi individuali scritti. L'insegnante , in alcuni casi, passando fra i banchi, è intervenuta con mediazione individuale scritta .

NATURA E LIVELLO DELL'ARGOMENTAZIONE

Tutti i bambini hanno colto il significato di contemporaneità del primo "mentre", anche se la esprimono secondo forme linguistiche diverse e di diversa complessità.

Molti bambini, tra cui alcuni con difficoltà, padroneggiano la parola "contemporaneamente", che è complessa sia dal punto di vista lessicale, che dal punto di vista semantico, in quanto più generale e astratta rispetto al concretissimo "tempo uguale" ma anche rispetto alla locuzione "nello stesso tempo", che pur costituendo un sinonimo mantiene un significato più immediatamente decodificabile (stesso tempo = tempo uguale).

La maggior parte dei bambini riesce inoltre a cogliere il significato avversativo del secondo "mentre". Trattandosi di bambini piccoli, di seconda, e con parecchi ostacoli culturali e cognitivi, ciò dimostra un lavoro molto attento ed incisivo in tal senso condotto dalle insegnanti fin dall'ingresso alla scuola Primaria. Sicuramente l'espressione linguistica non ha ancora una struttura chiara e corretta, ma è ben evidente proprio in questo linguaggio in embrione l'intrecciarsi dinamico tra pensiero e linguaggio evidenziato da Vygotskij

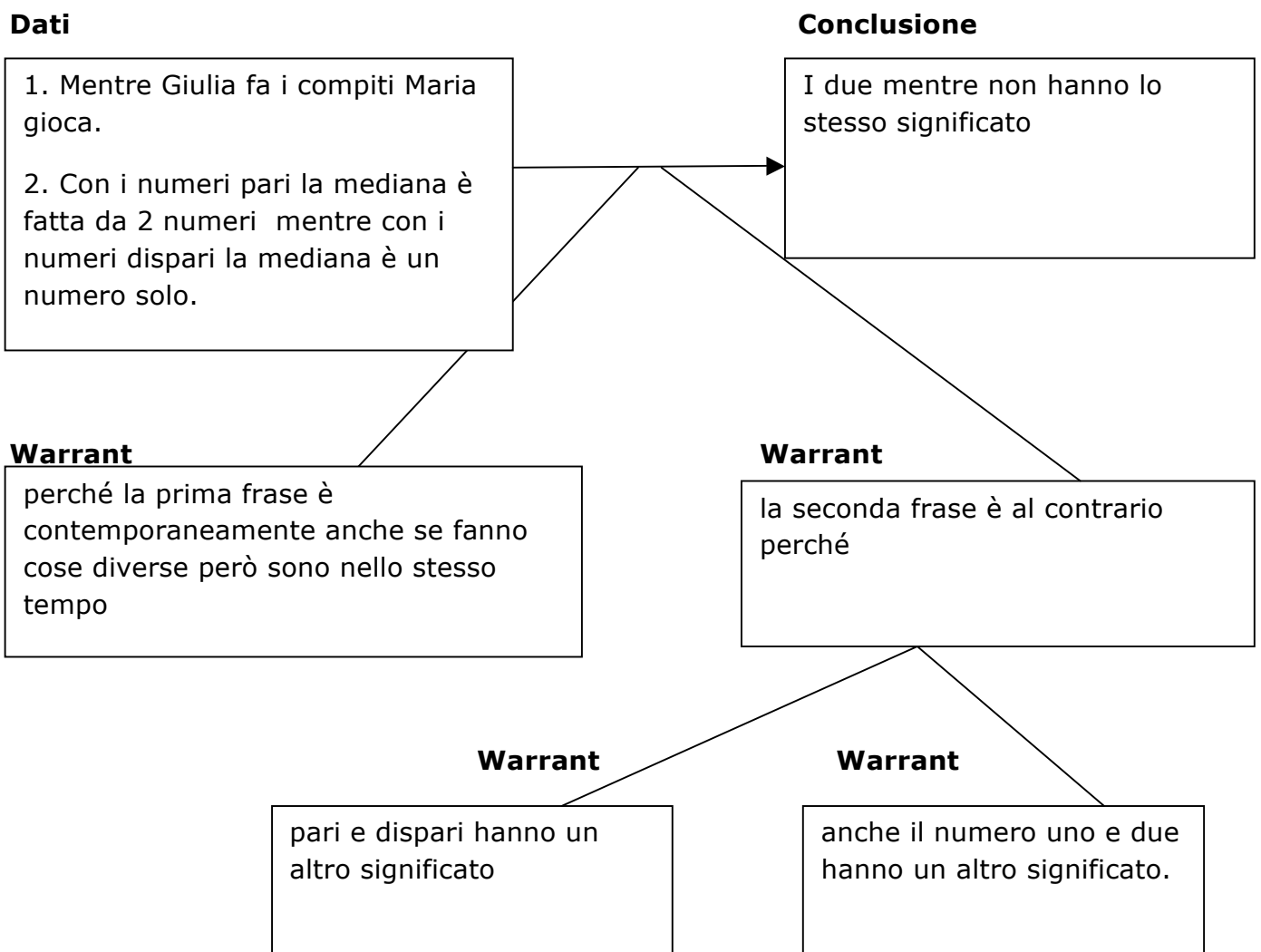
Dalla discussione:

D.-: *"Il mentre di con i numeri ... è diverso perché dice che la mediana è da 2 numeri se è pari se è dispari è 1 numero sono cose diverse allora i mentre di queste frasi sono diverse. La seconda cosa è diversa perché pari e dispari sono cose diverse".*

Si nota il ripetersi in forme sempre più sicure di un concetto che pian piano si fa strada nel pensiero e che la verbalizzazione costringe ad affinare fino a renderlo comunicabile a sé e quindi agli altri.

La spiegazione più adulta, più generale e astratta dal contesto, è quella di R.- in quanto coglie nel primo "mentre" l'espressione della contemporaneità di azioni diverse e nel secondo "mentre" l'espressione della diversità di significato tra due concetti.

R.- le due frasi sono diverse perché la prima frase è contemporaneamente anche se fanno cose diverse però sono nello stesso tempo, la seconda frase è al contrario perché pari e dispari hanno un altro significato e anche il numero uno e due hanno un altro significato.



K. -sono diverse perché uno significa ... allora il primo significa allo stesso tempo l'altro al contrario e allora sono diversi e allora mentre in una frase vuol dire contemporaneamente nell'altra vuol dire all'incontrario_e allora mentre ha più di un significato ma ha due significati che sono il contemporaneamente e il contrario e si capisce che sono diversi.

MB. -Le due frasi sono diverse perché nella prima frase il significato di mentre significa allo stesso tempo e la frase si dice così: allo stesso tempo che Giulia fa i compiti Maria gioca, la seconda frase ha il significato di al contrario perché la frase si dice così: con i numeri pari la mediana è fatta da due numeri, al contrario con i numeri dispari la mediana è un numero solo e l'altro significato è che pari è il contrario di dispari perché nella prima frase ha solo il contrario di compiti è non fare i compiti e la prima frase non lo dice e quindi vuol dire nello stesso tempo.

Y.- Si però non è giusto che lei fa i compiti e l'altra gioca perché deve aiutarla invece di giocare.

Ins. -non ci interessa questo!(mediazione scritta)

Y. -vuol dire nello stesso tempo (il bambino fa riferimento alla prima frase)

Y. -vuol dire tempo al contrario (il bambino fa riferimento alla seconda frase)

POSSIBILITA' DI ARTICOLAZIONE VERTICALE

La riflessione sul mentre ,con significato di contemporaneità, può essere introdotta già dalla classe prima , sempre partendo da esperienze concrete , realizzate e verificate in classe ,per creare l'abitudine all'osservazione e alla riflessione come prerequisito allo sviluppo delle capacità osservative.

Situazioni favorevoli:

attività di produzioni sia alimentari(spremuta d'arancia) che non alimentari (bolle di sapone)

In classe seconda è possibile proporre un confronto fra il mentre con il significato di contemporaneità e quello avversativo , il cui significato può essere sviluppato e formalizzato nelle classi successive

DIFFICOLTA' TRASFERIBILITA'

I bambini hanno colto facilmente la differenza di significato fra i due mentre , hanno invece avuto difficoltà nel trovare le giuste forme espressive per comunicarla. A livelli più semplici